



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO
"Raffaele Iozzino"



Via Roma n. 37 - 80050 Casola di Napoli (Na) Tel: 081 8012889; Fax: 081 3905896; C.M. NAIC8AG00A
E-mail: naic8ag00a@istruzione.it; naic8ag00a@pec.istruzione.it; c.f. 82013140635; www.icraffaeleiozzino.gov.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ESTERNI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 10 del T.U. n° 297 del 16/4/94;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR n° 275 del 8/3/99;

VISTO l'art. 40 del Decreto Interministeriale n° 44 del 1/2/2001 con il quale viene attribuita alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO in particolare l'art. 33 comma 2° del Decreto Interministeriale n° 44 del 1/2/2001 con il quale viene affidata al Consiglio d'Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO il decreto L.vo 165/01 come integrato e modificato dal decreto L.vo 150/09;

VISTI il Decreto Legge n. 112/2008 e la circolare n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica;

VISTA la delibera del CdI n. 9 del 28/11/2016

EMANA

il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto dell'I.C. "Raffaele Iozzino" di Casola di Napoli (NA)

Art. 1 – Disciplina e ambito di applicazione

Il Consiglio d'Istituto disciplina nel presente regolamento le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione nonché il limite massimo di compenso attribuibile in relazione al tipo di attività e all'impiego professionale richiesto.

Il presente regolamento non si applica in caso di prosecuzione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, approvate dagli OO.CC. ed avviate nel precedente anno scolastico anche su richiesta delle famiglie, svolte da figure professionali con riferimento ai risultati positivi raggiunti.

Art. 2 – Pubblicazione degli avvisi di selezione

Prima verifica di assenza di risorse interne all'Istituto, gli avvisi relativi alle attività ed insegnamenti per i quali, di volta in volta, devono essere conferiti incarichi, sono pubblicati all'albo ufficiale della scuola e sul sito web d'Istituto. Tali avvisi dovranno indicare modalità e termini per la prestazione delle domande, i titoli che saranno valutati e la documentazione da produrre.

Per ciascun avviso deve essere specificato:

- L'oggetto della prestazione

- La durata del contratto: termini di inizio e di conclusione della prestazione
- Il corrispettivo proposto per la prestazione e i criteri adottati per la selezione

I candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti nel termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Ogni domanda dovrà essere corredata dal CV (format europeo) per la verifica da parte del Dirigente del possesso delle competenze richieste.

Art. 3 – Criteri di scelta

Costituiscono motivo di preferenza i seguenti elementi:

- la disponibilità ad accettare i vincoli d'orario stabiliti dalla scuola;
- qualità del curriculum valutata dal Dirigente Scolastico, singolarmente o in collaborazione con gli eventuali responsabili del progetto;
- la continuità, qualora il Consiglio di classe o i docenti responsabili dei progetti e il Dirigente scolastico (sentite le famiglie), abbiano espresso una valutazione positive dell'insegnamento svolto precedentemente nell'Istituto;
- convenienza dell'offerta, soddisfatte le condizioni precedenti.

Art. 4 – La stesura del contratto/incarico.

Una volta individuato l'esperto sulla base delle domande e della scelta motivata dai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, il Direttore S.G.A., delegato dal Dirigente all'espletamento dell'attività contrattuale, procede alla stesura del contratto, previo accertamento della posizione giuridica e fiscale dell'esperto individuato come destinatario del contratto d'opera.

Art. 5 – Individuazione della posizione dell'esperto esterno

Ai fini della corretta determinazione del trattamento previdenziale – assistenziale – tributario dei compensi da corrispondere agli esperti, il Direttore S.G.A., provvede ad individuare preliminarmente quale posizione giuridica debba attribuirsi all'esperto, sulla base di quanto dichiarato dal candidato. In base a detta dichiarazione il Direttore S.G.A. individua il tipo di contratto da stipulare fra la casistica prevista dalla vigente normativa:

- contratti di prestazione di lavoro autonomo professionale, con professionisti che abitualmente esercitano attività prefigurate nel contratto e sono titolari di partita IVA;
- contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionalmente reso, quando rispetto al prestatore l'attività presenta caratteristiche di saltuarietà e secondarietà;
- contratti di collaborazione coordinata e continuativa, caratterizzati dallo svolgimento dell'attività prestata senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo e con retribuzione periodica prestabilita.

Art. 6 – Determinazione del compenso

La determinazione da parte del D.S. del corrispettivo relativo ai singoli contratti deve essere ispirata ai principi e alle disposizioni della normativa vigente con riguardo alla materia (leggi -CCNL scuola-tariffe professionali), come da tabelle allegate.

In casi particolari di motivata necessità in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico può proporre un compenso forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione, secondo le disponibilità di bilancio.

Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

Il compenso è comprensivo di tutte le spese che l'esperto esterno effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

Agli incaricati non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato, poiché l'incarico non determina l'attivazione di un rapporto d'impiego.

Si riportano nel seguente quadro sintetico i contributi previdenziali e le ritenute da applicare sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo.

1) Prestazione di lavoro autonomo esercitate abitualmente con partita IVA

Tipo Professionisti	INPS	RITENUTE	IRAP a carico Stato
Professionisti con Albo e Cassa	Esclusi	IVA 21% - Integrativo Cassa 2% Ritenuta acconto 20%	NO
Professionisti con Albo non iscritti alla Cassa	Addebitano il 4% al committente (soggetto a IVA, R.A. e Int. Cassa)	IVA 21% - Integrativo Cassa 2% Ritenuta acconto 20%	NO
Professionisti senza Albo ne' Cassa	Addebitano il 4% al committente (soggetto a IVA, R.A.)	IVA 21% Ritenuta acconto 20%	NO

2) Collaborazioni coordinate e continuative

Tipo Professionisti	INPS	RITENUTE	IRAP a carico Stato
Collaboratori con partita IVA con altra copertura previdenziale	1/3 del 10% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	IVA 21% - Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	NO
Collaboratori senza partita IVA con altra copertura previdenziale	1/3 del 10% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	SI
Collaboratori senza partita IVA senza altra copertura previdenziale	1/3 del 18% a carico del professionista -2/3 a carico del committente che versa l'intero contributo	Ritenuta IRPEF (scaglione e detrazione art. 24 DPR 600/73) – Addizionale IRPEF	SI

3) Prestazioni da lavoro autonomo

- Se il reddito derivante da dette prestazioni risulta di importo fino a 5.000 euro, lo stesso sarà assoggettato esclusivamente alla ritenuta d'acconto ed all'IRAP.
- Se il reddito annuo derivante da prestazioni di lavoro autonomo occasionalmente svolto supera i 5.000,00 euro, per i contributi previdenziali e le ritenute erariali trovano applicazione le disposizioni previste per le collaborazioni coordinate e continuative.

Art. 6 – Misura dei compensi per attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

Il compenso massimo è così definito:

1. Personale interno al comparto scuola

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	fino ad un massimo di €. 35,00

Attività di non insegnamento docente (da riportare per il personale ATA al profilo di appartenenza)	fino ad un massimo di €. 17,50
---	--------------------------------

Gli oneri a carico dell'amministrazione sono rappresentati dall'INPDAP nella misura del 24,20% e dell'IRAP nella misura dell'8,50% e delle ritenute INPS qualora il personale sia assunto con contratto a tempo determinato.

2. Personale estraneo all'Amministrazione

Nel fissare il compenso, si può fare riferimento ai compensi fissati dal D.I. 326 del 12/10/95 oppure alla circolare del Ministero del Lavoro n.101/97.

Nel caso di compenso eccedente l'importo tabellare, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del Progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario.

Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfettario delle spese di viaggio.

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di € 41,32 giornaliere
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di € 41,32 orari e fino ad un massimo di € 51,65 orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di € 41,32 orari

Circolare Ministero del Lavoro n. 101/97

Tipologia	Importo
Fascia A Docenti, direttori di corso e di progetto Docenti universitari di ruolo (ordinari ed associati) ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore senior (con esperienza almeno decennale nel profilo) Professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione (con esperienza almeno decennale)	fino ad un massimo di € 85,22
Fascia B Docenti, codocenti, direttori di corso e condirettori di progetto Ricercatori universitari primo livello), ricercatori junior (con esperienza almeno triennale o gestione di progetti nel settore di interesse) Professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale o gestione di progetti nel settore di interesse) Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti	fino ad un massimo di € 56,81

Fascia C	fino ad un massimo di € 46,48
Codocenti o condirettori di corsi e di progetto, Tutor	fino ad un massimo di € 30,99

I massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF.

A discrezione del Dirigente Scolastico in alcuni casi i compensi per l'esperto esterno professionista possono essere integrati fino al 15% valutando non solo il numero di ore e la durata dell'intervento, ma anche la qualità della prestazione.

Di norma, il Dirigente Scolastico valuterà più offerte anche considerando quelle in continuità e già collaudate.

Art. 7 – Stipula del Contratto

Completato il procedimento amministrativo sopra descritto, l'istituzione scolastica stipula con l'esperto estraneo professionista, collaboratore coordinato e continuativo, collaboratore occasionale, un contratto di prestazione d'opera che il Codice Civile regola nel titolo III del Libro V art. 2222 e segg.

Art. 8 – Manifestazioni particolari

Per manifestazioni particolari, ristrette nel tempo, che richiedono l'intervento di personalità e professionalità particolari è possibile derogare dalla procedura e dai limiti di spesa sopra previsti; in tal caso si procede a chiamata diretta a discrezione del Dirigente che richiede l'approvazione del Consiglio d'Istituto per compensi e rimborsi spese.

Art. 9 – Obblighi di trasparenza e pubblicità

Gli incarichi conferiti in base al presente regolamento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs.vo 33/2013.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Donatella Solidone